



Gestione del rischio

Roberto D'Auria



Workshop su

La nuova Pac - Un'analisi dell'accordo del 26 giugno 2013

Roma, Palazzo Rospigliosi, 22 luglio 2013

Introduzione

La progressiva riduzione degli strumenti di stabilizzazione dei mercati ha fatto assumere alla gestione del rischio un ruolo sempre più rilevante nella politica comunitaria

Alcuni elementi di sostegno pubblico furono introdotti nell'*Health Check* della PAC del 2009 (assicurazioni agevolate per avversità climatiche, fondi mutualistici per fitopatie e epizootie)

Ulteriori strumenti (IST - *Income Stabilisation Tool*), sono stati presentati dalla Commissione Europea nella proposta di regolamento per lo sviluppo rurale 2014-2020.

Strumento più diffuso per il trasferimento del rischio adottato dalle imprese agricole in particolare per i rischi connessi ai fattori climatici ed ambientali avversi.

In molti Paesi le polizze assicurative per il settore agricolo godono di sostegni pubblici:

- **Canada** – *AgriInsurance* (condizioni climatiche avverse e emergenze sanitarie a carico del bestiame)
- **Stati Uniti** – programmi di sostegno in ambito *Farm-Bill*
- **Spagna** – *Agroseguro* con sostegno pubblico ai premi assicurativi
- **Grecia** – sistema assicurativo obbligatorio
- **Olanda** – sistema assicurativo privato molto diffuso e agevolato solo in seguito all'introduzione delle novità dell'Health check

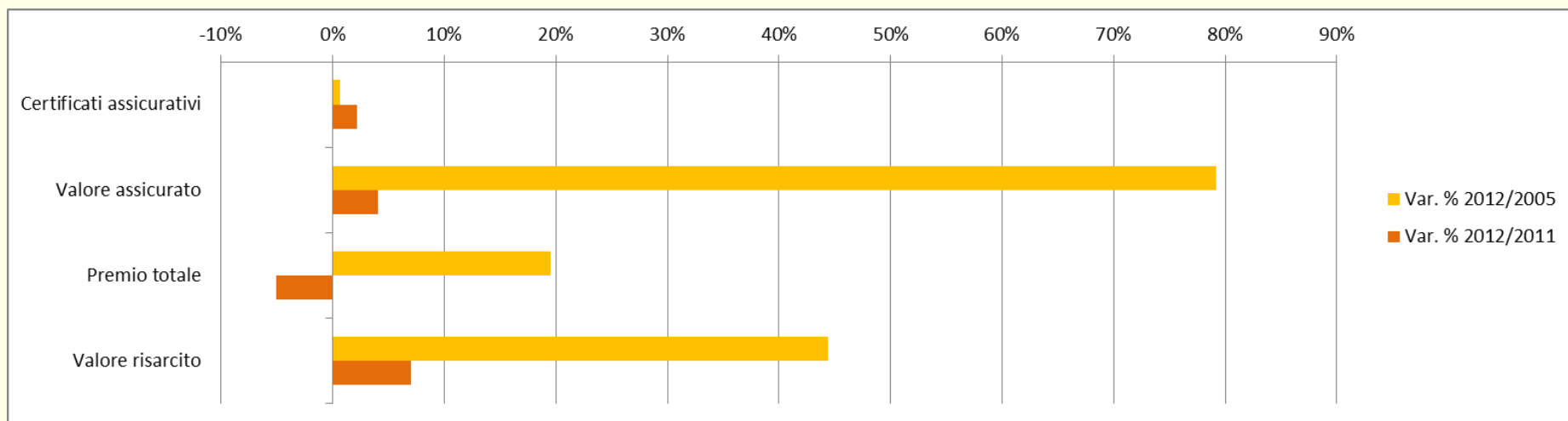
In **Italia** gli imprenditori agricoli possono accedere alle seguenti agevolazioni assistite dall'aiuto pubblico:

- assicurazione raccolti, animali, piante - Reg. (CE) n. 73/2009, articolo 68, comma 1 lettera d) alle condizioni stabilite dall'art.70 (contributo pubblico entro il 65% del premio assicurativo)
- assicurazione produzioni vegetali, animali, piante e strutture aziendali – Capo 1 del Dlgs. n. 102/2004 e successive modifiche
- assicurazione dei raccolti nell'ambito delle OCM vino e ortofrutta (Reg. (CE) n. 1234/07; Reg. (CE) n. 1580/07)

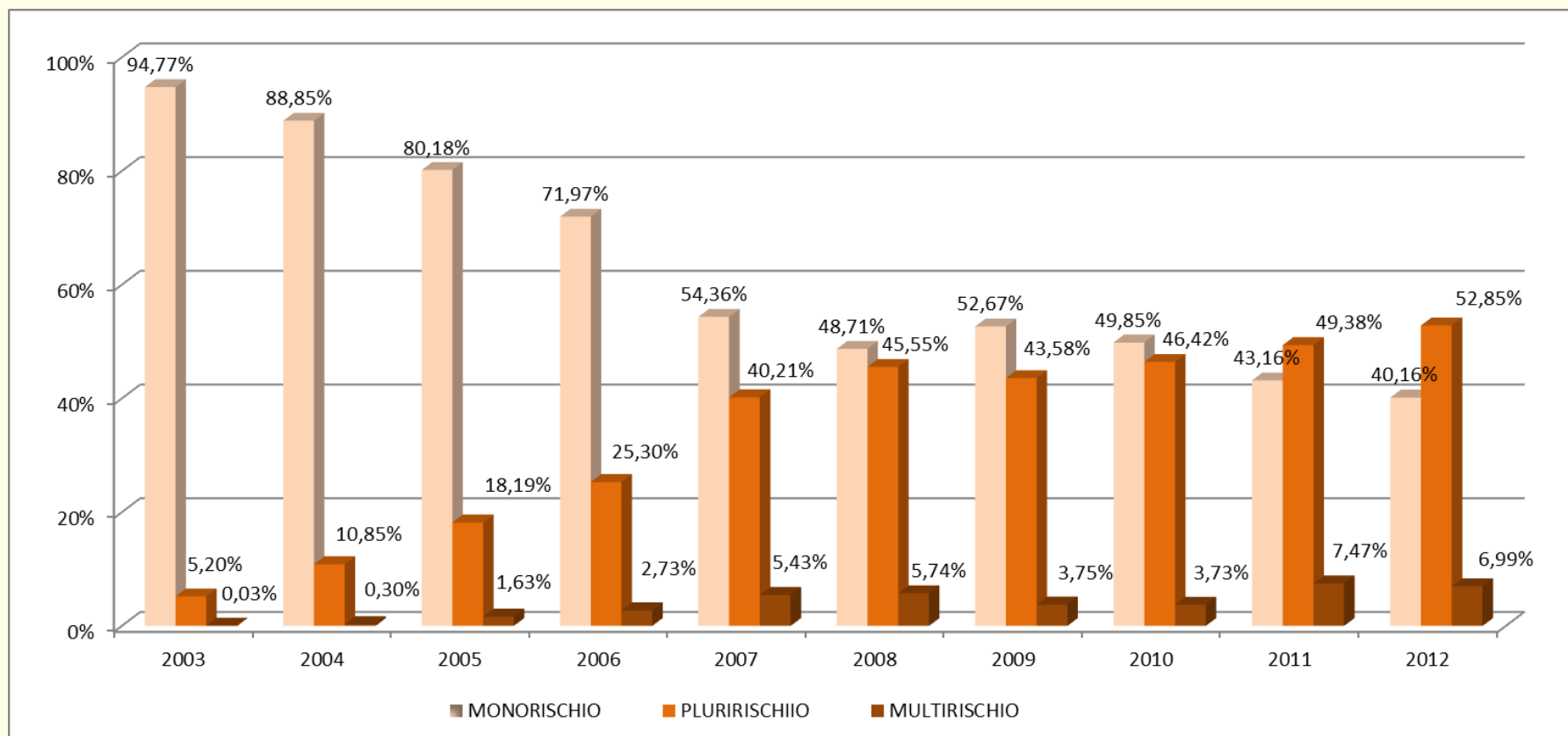
In linea con il trend in corso ormai da qualche anno si è assistito ad una contrazione del numero dei certificati sottoscritti, bilanciata da un incremento dei volumi assicurati con minore parcellizzazione delle unità di rischio

Evoluzione del mercato assicurativo agricolo agevolato complessivo (colture - strutture - zootecnia)

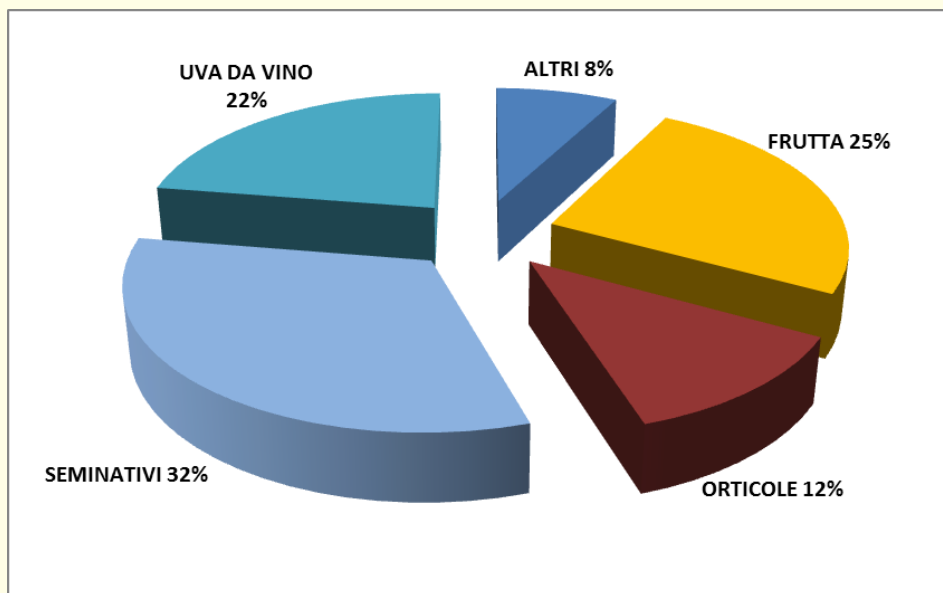
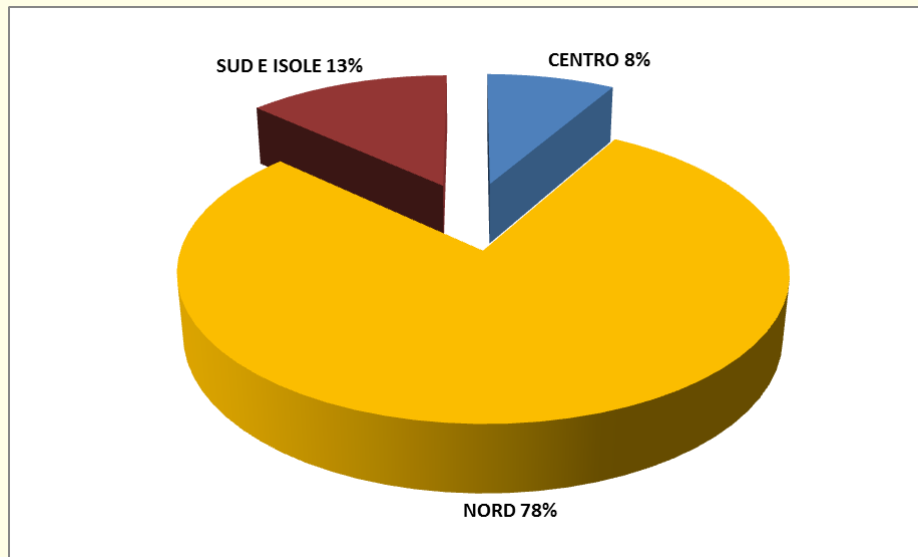
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Certificati assicurativi	n.	213.292	216.171	241.857	272.082	233.668	217.072	210.207	214.711
Valore assicurato	.000 €	3.810.222	3.982.341	4.690.900	5.858.133	5.586.167	5.865.181	6.559.088	6.826.556
Premio totale	.000 €	269.124	265.033	292.888	338.059	317.210	285.502	338.797	321.658
Valore risarcito	.000 €	159.984	145.975	184.626	272.711	234.781	169.259	215.824	231.022



Evoluzione delle quote di mercato per tipologia di garanzia assicurativa (colture e strutture)



Quota di valore assicurato
colture 2012 per area
territoriale



Quota di valore assicurato
colture 2012 per comparto

Principali risultati:

- ❑ Progressivo incremento dei volumi assicurativi;
- ❑ Introduzione e diffusione di nuove tipologie assicurative: pluririschio e multirischio;
- ❑ Ampliamento delle coperture assicurative a nuovi eventi atmosferici avversi diversi dalla grandine;
- ❑ Estensione delle garanzie agevolate alle strutture aziendali e produzioni zootecniche;
- ❑ Incremento delle colture vegetali assicurate in modo agevolato;
- ❑ Diffusione di strumenti assicurativi, sia tradizionali sia innovativi, anche in aree territoriali del Paese dove precedentemente erano del tutto o quasi assenti;
- ❑ Riduzione dei costi assicurativi medi delle tradizionali polizze monorischio

Principali problematiche:

- Mancata estensione delle coperture assicurative ad aziende mai assicurate prima;
- Forte concentrazione dei volumi assicurativi in alcune province dell'Italia settentrionale;
- Scarsa diffusione di coperture assicurative di tipo catastrofale (soglia e franchigia applicate all'intera produzione aziendale) con costi assicurativi ridotti;
- Assenza di significative sinergie, finalizzate alla stabilizzazione del reddito complessivo, tra coperture assicurative contro le avversità atmosferiche e altre modalità di gestione del rischio.

Fondi mutualistici

È previsto un sostegno pubblico, operativo sul primo pilastro della PAC, a favore dei fondi mutualistici per le epizootie, malattie delle piante e incidenti ambientali (art.71 Reg. (CE) n.73/2009).

In particolare, il sostegno è erogato in forma di contributi finanziari entro il limite del 65% dei costi ammissibili:

- costi amministrativi di costituzione del fondo
- rimborso del capitale e degli interessi di prestiti assunti dal fondo per il pagamento delle compensazioni
- gli importi attinti dal capitale del fondo per il versamento delle compensazioni finanziarie

Fondi mutualistici

In Italia, tali fondi non hanno trovato diffusione per problematiche riconducibili all'assenza di una base normativa completa e di esperienze di riferimento.

Negli altri Paesi esistono strumenti mutualistici che tuttavia operano con modalità differenti da quelle definite dal Reg. 73/2009 (Gruppi Difesa Sanitaria in Francia; Potatopol, Avipol, Porcopol, Agriver, nei Paesi Bassi; Fondi per le piante e gli allevamenti in Belgio).

Gestione del rischio post 2013

Nella proposta di Regolamento per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 la Commissione Europea trasla la gestione del rischio dal primo al secondo pilastro della PAC e ipotizza l'attivazione di una misura di *risk-management* con 3 strumenti operativi:

1. contributi finanziari alle polizze assicurative per avversità atmosferiche, fitopatie, epizoozie, infestazioni parassitarie;
2. contributi finanziari ai fondi mutualistici per le fitopatie, epizoozie, emergenze ambientali;
3. contributi finanziari ai fondi mutualistici per le perdite di reddito (IST).

➤ Assicurazione – art.38

- perdita di almeno il 30% della produzione media annua dell'agricoltore
- riconoscimento formale dell'evento negativo da parte dell'autorità competente (criteri fissati da ciascun SM)
- contributo del 65% al premio assicurativo

Strumento già in uso e previsto all'art.70 del Reg. 73/2009

- Fondo mutualistico – art.39
 - riprende quanto già previsto all'art.71 del Reg.73/2009
 - contributo del 65% dei costi ammissibili:
 - ✓ Costi amministrativi di costituzione
 - ✓ Compensazioni pagate agli agricoltori
 - ✓ Interessi su prestiti per il pagamento delle compensazioni agli agricoltori

- *Income stabilization tool (IST)* – art.40
 - elemento di innovazione tra gli strumenti di *risk-management*
 - protegge il **reddito** della singola impresa agricola per contrazioni superiori il 30% del reddito medio annuo
 - copertura indipendente dall'evento negativo che genera la perdita economica
 - compensazione massima pari al 70% della perdita di reddito ammissibile

Costi ammissibili:

- costi amministrativi di costituzione del fondo
- compensazioni finanziarie pagate dal fondo agli agricoltori
- interessi su mutui commerciali contratti per il pagamento delle compensazioni degli agricoltori

Agevolazione: 65% dei costi ammissibili

L'IST rafforza la rete di sicurezza per le imprese agricole estendendo la protezione anche ai rischi di mercato

Innovazione strategica in uno scenario internazionale con maggiore frequenza e intensità delle crisi di mercato

Criticità:

- strumento innovativo e complesso di difficile attuazione a livello locale
 - *Possibile soluzione : misura nazionale e fondo nazionale*
- massa critica, a livello di singolo fondo, difficilmente in grado di assicurare la stabilità finanziaria in caso di eventi sistemici
 - *Possibile soluzione: mutualità di secondo livello (tra fondi e territori) mediante il fondo nazionale*
- difficoltà nella rilevazione del reddito delle imprese agricole
 - *Possibile soluzione: definizione di regole comuni (nazionali) per la rilevazione del reddito*

Ipotesi di funzionamento:

Doppio livello di mutualità

- **1° livello:** fondi locali/settoriali costituiti dagli agricoltori
 - **2° livello:** fondo nazionale costituito dai versamenti dei fondi locali (risorse private)
-
- *I fondi locali* operano in autonomia sulla base di regole condivise e uniche per tutti i fondi aderenti all'IST (rilevazione del reddito, modello rischio, ecc.). La mutualità “locale” è il maggiore disincentivo ai comportamenti opportunisti individuali.
 - *Il fondo centrale* fornisce e verifica il rispetto delle norme comuni e interviene, mediante compensazioni finanziarie, in caso di difficoltà dei fondi locali (mutualità tra territori e settori)

Avanzamento dei lavori

- ✓ Definiti gli schemi di rilevazione del reddito delle imprese agricole (raccolta dati e documentazione di supporto)
- ✓ Implementato un modello di rischio *ad hoc* per la determinazione del contributo dei singoli aderenti alla misura
- ✓ In corso di definizione i regolamenti necessari al funzionamento dell'IST e a disciplina delle relazioni tra fondi e tra agricoltori e fondi
- ✓ Fondamentale sarà la fase sperimentale per consentire l'avvio dell'IST già dai primi anni della nuova programmazione.